

**IL GAZZETTINO.it**

 stampa | chiudi

22-10-2009 sezione: NORDEST

## Venezia. Camerieri stranieri aggrediti alla festa della Lega: indagati 4 militanti

Sono stati riconosciuti dalla maglietta della squadra di calcio della Padania indossata da uno e dall'accento bergamasco

VENEZIA (22 ottobre) - La Polizia ha eseguito quattro perquisizioni domiciliari nei confronti dei presunti responsabili del pestaggio in danno di due camerieri extracomunitari del ristorante veneziano "La Bricola", episodio avvenuto in concomitanza del raduno nazionale della Lega Nord dello scorso 13 settembre. Le quattro persone che hanno subito il provvedimento di perquisizione sarebbero militanti del Carroccio.

**Il giorno della Festa dei popoli padani** un gruppo di persone con abiti e vessilli riconducibili alla Lega Nord, a seguito di un alterco, aveva fatto ingresso in un ristorante del centro storico veneziano, messo a soqquadro il locale e malmenato due camerieri di nazionalità algerina ed albanese, provocando lesioni giudicate guaribili rispettivamente in 7 e 30 giorni.

**Le perquisizioni, in provincia di Bergamo**, sono state delegate dalla Procura della Repubblica di Venezia che, in esito agli approfondimenti condotti dalla Questura lagunare, ha contestato, fra l'altro, l'aggravante delle finalità di discriminazione o di odio etnico e razziale prevista dalla legge Mancino.

Gli indagati, accusati di lesioni e danneggiamento con l'aggravante di motivi razziali, erano arrivati a Venezia con un altro gruppo di militanti della Lega Nord. Le perquisizioni hanno interessato i comuni bergamaschi di Telgate, Cividate al Piano e Grumello del Monte. Fra i perquisiti, uomini tra i 20 e i 50 anni le cui generalità non sono state rese note, figurano una persona già indagata per fatti di violenza e un'altra già arrestata dalla Questura di Bergamo per episodi di violenza avvenuti dopo un incontro di calcio. Si tratta dell'uomo che in occasione dell'aggressione a Venezia indossava una maglietta della squadra di calcio della Padania.

**Individuati grazie a una maglietta della nazionale di calcio della Padania.** Ed è stata proprio questa maglietta a portare la Digos lagunare sulla pista giusta dell'indagine, coordinata dalla pm veneziana Emma Rizzato. Gli agenti hanno infatti visionato migliaia di video delle televisioni presenti all'adunata veneziana del Carroccio e le immagini dei fotografi: tra le moltitudini di scatti, uno aveva "immortalato" un uomo con la maglietta della squadra della Padania, particolare che assieme all'accento bergamasco degli aggressori era stato segnalato nella denuncia alla polizia da parte delle vittime e di alcuni testimoni.

Accanto all'uomo altri militanti, presi però di profilo. Così le foto sono state inviate alla Digos di Bergamo che è riuscita a risalire all'identità dei presunti aggressori. Oltre a questi quattro sarebbero coinvolte altre persone, con un ruolo però marginale e nei cui confronti sono ancora in corso accertamenti.